

## Salviamo le aree marine protette

Scritto da Enzo Magaldi

---

*Enzo Rosario Magaldi*

le aree marine protette hanno bisogno di nuova vita  
appello verde per non far morire il blu

*Le aree marine protette italiane hanno bisogno di noi.*

*Oltre i grandi temi planetari, oltre all'effetto serra ed alla pace nel mondo l'impegno di un Governo attento alla cura del territorio deve essere: **assicurare la migliore organizzazione e la buona gestione del sistema nazionale di protezione della natura**.*

*Costruire un apparato organico, che non renda la protezione della nostra natura un fatto episodico e volontaristico ma una costante e normale attivit  dello Stato, come in tutte le Nazioni che ci circondano.*

[Clicca qui per andare alla sottoscrizione.](#)

*Di seguito vi   il testo della proposta che puoi far pervenire agli Enti preposti, semplicemente inserendo a pi  di pagina i tuoi dati.*

Grazie per la tua adesione.

( [Clicca qui per vedere chi ha sottoscritto l'appello](#) )

---

## Salviamo le aree marine protette

Scritto da Enzo Magaldi

---

Se il sistema dei Parchi Nazionali ha una propria dimensione normativa ed ha trovato, nell'ultima finanziaria, un riassetto amministrativo, premessa fondamentale per una buona gestione dell'ambiente, il sistema delle Aree Marine Protette si trova in uno stato di gravissima difficoltà.

Le 21 Aree Marine Protette italiane sono regolate da una legislazione lacunosa, contraddittoria e rattoppata nel tempo.

La gestione dell'intero sistema, in mancanza di certezza legislativa, è abbandonata alle volubilità delle esigenze amministrative, interpretate da una struttura ministeriale formata da pochi funzionari affannati per la mole di lavoro esorbitante rispetto alle forze disponibili.

La segreteria tecnica per le Aree Marine Protette, ossatura della normativa che ha visto la nascita delle AMP non esiste più, falciata dai tagli in bilancio che, in questo campo hanno portato negli anni calo di efficienza ed abbandono di un settore colpevole di avere pochi addetti con conseguente debole potere contrattuale.

Una norma varata sotto il ministero Matteoli punisce in maniera insensata ed incomprensibile gli enti gestori, proibendo, senza limiti o vincoli di utilizzare neanche una parte dei fondi stanziati dal Ministero dell'Ambiente per la retribuzione di personale, impedendo così la costituzione di un nucleo di amministratori esperti. Quindi i gestori vedono fuggire, dopo pochi contratti precari, anche gli elementi più validi e preziosi.

In questa situazione solo l'appassionata dedizione e la cocciutaggine di alcuni rappresentanti locali, ma soprattutto dei Direttori, attornati da collaboratori precari, tutti testardamente convinti di dare un servizio vitale, ha permesso fino ad oggi di mantenere un minimo di protezione e gestione delle AMP, perle del mare italiano.

Negli ultimi mesi, per i nodi irrisolti stanno venendo al pettine.

Proprio nel momento in cui l'Italia spicca per la sua presenza Ambientalista in Parlamento e nel Governo la contraddittorietà delle norme ereditate dalle altre amministrazioni, la

mancanza di fondi e la mancanza di ascolto da parte di una classe politica tutta concentrata sui temi economici e non sui valori della gestione del paese stanno portando il sistema, fiore all'occhiello del nostro mare, al blocco ed al possibile sfascio.

Con poche norme correttive ed interpretative potrebbe essere possibile rispondere ad alcune domande chiave, che oggi lasciano coloro che si battono quotidianamente per gestire questo mondo patrimonio di tutti e del nostro futuro; nelle nebbie dei conflitti di interessi e di paure incrociate.

Lanciamo quindi questo appello in dieci punti, convinti che tale appello sia una risposta concreta a chi da anni si dedica a questo bene Italiano ed universale, e un utile strumento per salvare questo antico e immenso patrimonio di civiltà che è il nostro mare.

### APPELLO

Chi aderisce a questo appello chiede che sia assicurato al nostro paese un sistema organico di protezione degli ambienti marini di maggiore pregio attraverso una applicazione ed una revisione delle normative presenti, oggi inapplicate o contraddittorie, per il perseguimento dei seguenti punti:

1.

Lo Stato affermi che la gestione delle aree marine protette è un dovere diritto dello Stato, in quanto gestione di un bene pubblico inalienabile.

2.

Pur nella giusta ricerca di economicità e, laddove possibile, di redditività lo Stato rigetti ogni ipotesi di privatizzazione della gestione delle Aree Marine Protette, essendo la gestione privata in funzione del profitto del gestore e non della salvaguardia del bene.

3.

venga assicurato ad ogni AMP statale un livello congruo di finanziamento, che permetta il funzionamento ordinario e l'attuazione di interventi di miglioramento e di valorizzazione ambientale.

4.

venga pianificata la creazione di nuove AMP solo se lo Stato sar  i grado di assegnare alla gestione delle nuove create la giusta disponibilit  di bilancio, senza dover sottrarre risorse gi  assegnate al sistema.

5.

Agli Enti Gestori sia assicurata la possibilit  di dotarsi di mezzi, strutture e di personale, pur nei limiti strettamente necessari alla gestione di funzionamento delle AMP e con modalit  compatibili con il bilancio dello Stato.

6.

Gli Enti Gestori, debbano rendere conto periodicamente della efficienza e della efficacia della gestione, secondo linee programmatiche nazionali emanate dal Ministero dell' Ambiente compatibilmente con i mezzi materiali e finanziari di cui hanno potuto godere.

7.

Agli Enti Gestori sia assicurata la concessione in uso dei beni demaniali abbandonati, in disuso od illecitamente occupati nel territorio dell' AMP.

8.

Agli Enti Gestori sia delegato il coordinamento delle operazioni di sorveglianza poste in essere dai corpi di polizia dello Stato all' interno dell' AMP.

9.

Agli Enti Gestori sia delegato l' uso del demanio marittimo incluso nell' AMP.

10.

Gli Enti Gestori siano dichiarati i titolari naturali del diritto a rivendicare il danno ambientale, ed i responsabili delle azioni di ripristino ambientale conseguenti.

## Salviamo le aree marine protette

Scritto da Enzo Magaldi

---

Napoli, 23 luglio 2007

Enzo Rosario Magaldi

Adinolfi Pasquale, Aiello Pina, De Sinno Antonio, Del Vecchio Pio, Esposito Angelo, Esposito Catello, Fiorito Gaetano, Isaia Bruno, La Marca Teodolinda, Lo Celso Antonio, Magaldi Massimo, Manco Palmiro, Meglio Paolo, Prisco Francesco, Raimondo Nunzio, Sabini Giuseppe, Savastano Amedeo, Scuteri Girolamo, Smaldone Massimo, Torri Adriano

---

*Chiediamo agli Enti preposti di considerare l'appello "Salviamo le Aree Marine Protette"*

*Fiduciosi in un Vostro intervento, poniamo cordiali saluti.*

Nome \*

Cognome \*

## Salviamo le aree marine protette

Scritto da Enzo Magaldi

---

Associazione/Comitato/ Categoria

Citta'

E-mail

Consenso per la pubblicazione sul sito

Si  No

Consenso ai sensi della legge 196/2003\*  \*\*

Si    No

### \* Dati obbligatori

**\*\*INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196  
"Codice in materia di trattamento dei dati personali"**

I **dati personali** sopra riportati saranno utilizzati e trattati dal comitato **solo per  le finalit<sup>~</sup>**  
**connesse all'appello "Salviamo le Aree Marine Protette"**

. Le predette informazioni saranno inserite in una banca dati elettronica sino al termine del progetto e della conclusione delle eventuali attivit<sup>~</sup> connesse.

Â Si avverte che **se non si presta il consenso** al trattamento dei dati inseriti per le finalità sopraindicate **tali dati saranno cancellati.**